

## **Scuola di formazione Movimento PER-Politica-etica-responsabilità.**

### **“ Media e Minori” di Elisa Manna**

#### **Schema di intervento**

Il tema “media e minori” è un tema di grande importanza sociale: infatti l'influenza dei media sui minori ha conseguenze certificate dalla produzione scientifica internazionale su molti aspetti dello sviluppo psicologico e sociale dei ragazzi.

In questo senso il tema più studiato è quello degli effetti della rappresentazione della violenza (nei media vecchi e nuovi) non solo sui comportamenti aggressivi di tipo imitativo, ma anche sull'induzione di una concezione aggressiva o impaurita del mondo in generale e delle relazioni umane. Ma l'influenza dei media non si limita certamente a questo campo: si pensi all'influenza della pubblicità sul comportamento di consumo e sulla concezione materialistica dell'esistenza; si pensi all'influenza dei contenuti mediatici nei processi di costruzione di sé, nell'immagine corporea, nei percorsi identitari connessi al genere.

Si pensi alla percezione della realtà, dei confini tra reale e virtuale e a tutti i contenuti che tendono a creare dipendenze e comportamenti compulsivi (dalla pubblicità degli alcolici, all'azzardo, ai siti porno). Insomma, davvero si tratta

di una grande questione che merita una grande attenzione politica e istituzionale.

Purtoppo, malgrado alcune esperienze significative (per lo meno i primi 8-9 anni del Comitato Media e Minori in particolare) le politiche nel nostro Paese risultano fortemente inadeguate. Esse infatti sembrano orientate più a privilegiare gli interessi del Mercato che non a realizzare un'effettiva tutela dei minori.

L'escamotage teorico che i soggetti imprenditoriali portano avanti per giustificare questo stato di cose è che sono i genitori a dover vigilare. Ma si tratta di un'argomentazione fallace ,che non considera la realtà dei processi sociali.

Il Consiglio Nazionale degli Utenti, come pure in parte il Comitato media e Minori stanno sottolineando a più riprese l'inadeguatezza del sistema dei controlli, così come pure tale denuncia viene avanzata dai ricercatori più autorevoli e competenti. Purtroppo la politica sembra sorda a questi richiami, salvo poi ,di fronte a casi eclatanti di devianza giovanile, discettare sull'”emergenza educativa” che in maniera apparentemente inspiegabile ha investito l'universo giovanile.

E' importante utilizzare gli strumenti che già oggi sono a disposizione , sapendo però che si tratta di strumenti poco efficienti. E' soprattutto importante promuovere una coscienza diffusa , una consapevolezza di massa che sappia fare pressione per ottenere interventi di tutela più efficaci.